

Nurida NURULLAEVA
Dottorato di Ricerca in Arte
Sevindish MIKAILOVA

IL TEATRO AZERBAIGIANO: UNO SGUARDO VERSO IL PASSATO

I musei rappresentano i recipienti naturali delle reliquie, della memoria, degli eventi e degli accadimenti umani: con un'analogia possiamo rappresentarli come dei sepolcri della storia che tumulano le tracce dei secoli passati. Tuttavia, il museo di cui parleremo più avanti non può essere incluso nella tipologie dei classici

musei dell'antichità. Il Museo Nazionale del Teatro Azerbaigiano ha compiuto 75 anni e sarà indubbiamente interessante per i nostri lettori conoscere le vicissitudini della sua origine. Negli anni '20 del secolo scorso, un appassionato frequentatore di teatro di nome Agakerim Sharifov, pensò di preservare i cimeli, gli artefatti e le



La prima compagnia teatrale, diretta da Habib Bey Makhmudbekov. Foto del 1888

testimonianze documentali più importanti della vita e storia del Teatro Nazionale. Egli ebbe l'idea di istituire un museo del tutto particolare, e iniziò, assieme all'aiuto di alcuni amici attori, a collezionare documenti e fotogra-

fie che riguardassero le arti teatrali del Paese.

Il fato volle che Agakerim Sharifov, in qualità di vice direttore e docente dell'Istituto delle arti Teatrali di Baku, nel 1926 accompagnò i suoi primi studenti laureandi a

Attrici del Teatro Drammatico Nazionale Azerbaigiano, foto del 1937



Il libretto della rappresentazione di "Layla e Majnun" del 1908

Mosca. Fu proprio in questa città che egli fece visita al Museo del Teatro, rimanendo colpito davanti all'esposizione delle fotografie che raffiguravano i costumi, gli accessori e le rappresentazioni di eminenti figuranti del teatro russo, nonché della possibilità data ai visitatori di poter conoscere ed informarsi sulla storia del teatro di quel Paese. Sharifov condivise l'idea del suo progetto con il direttore del museo di Mosca, Alexander Bakhru-shin, e fece tesoro dei suoi consigli. Al suo ritorno a Baku si mise di buona lena ed entusiasmo per cominciare la realizzazione del suo progetto.

Nella città, i tempi e la situazione generale erano maturi e favorevoli a un iniziativa del genere. **Il Teatro Azero era nel pieno di un periodo di ripresa: in quegli anni andarono in scena a Baku opere classiche teatrali, accompagnate da attori di assoluto e indiscusso talento.**

Ben presto, nel foyer del Teatro Drammatico (ora Teatro Nazionale della Commedia Musicale), ubicato all'epoca nel palazzo dell'ex teatro "Z.Tagieva", venne organizzata, con la straordinaria partecipazione dell'attore azero Sidgi Ruhulla, una mostra di fotografie, manifesti e locandine.

La mostra fu un notevole successo e il libro delle firme dei visitatori fu arricchito dalle testimonianze di un numero record di persone; furono in tanti a suggerire la creazione di un museo del teatro che fosse stabile. E fu così che già nel 1927, il Commissariato del Popolo dell'Istruzione Pubblica della Repubblica Socialista dell'Azerbaijan, adottò una risoluzione per l'istituzione del Museo del Teatro e nel mese di novembre dello stesso anno, nel foyer del palazzo del teatro "Tagiev", venne organizzata la cerimonia di apertura del nuovo Museo.

A questo evento parteciparono eminenti maestri e personaggi della cultura azerbaijani, i quali furono di notevole sostegno e aiuto nel lavoro di Sharifov: tra di essi ricordiamo Azim Azimzade, U. Hajibeyov, Jalil Mammedguluzadeh, Abdurrahim Hagverdiyev, Aziz Sharif e Jafar Jabbarly. In molti decisero di donare al nuovo Museo parte delle loro collezioni e documenti.

Nel 1934 il Commissariato del Popolo della Pubblica Istruzione adotta una risoluzione per la ricostruzione del Museo del Teatro, e in quell'occasione fu ad esso concesso anche lo status ufficiale di Museo Nazionale. Sharifov fu nominato primo Direttore. L'inaugurazione avvenne il 25 novembre, di nuovo nel teatro "Tagiev", ma in quest'occasione l'evento fu or-

La rappresentazione di "Layla e Majnun" del 1934

ganizzato non nel foyer, ma in un salone del terzo piano.

Da questo momento in poi il museo, unico nel suo genere in tutto il Medio Oriente, iniziò ad operare a tempo pieno. Negli anni esso visse purtroppo periodi nel quale ebbe a subire la penuria di adeguati fondi per la conservazione, la catalogazione del materiale museale ed anche per la sua stessa sopravvivenza. Anche nel periodo successivo all'inaugurazione ufficiale, il personale del museo dovette superare molti ostacoli e sopportare molte dure prove.

Negli anni difficili della repressione sovietica, parecchi intellettuali e personaggi pubblici furono etichettati come nemici politici, ed una ricercatrice del Museo, Aferin Mamedbekova, rischiando la propria vita e quella dei suoi cari, riuscì a nascondere una notevole quantità di documenti e materiali ed evitare che essi venissero scoperti e distrutti.

Grazie al coraggio di questa donna, sono sopravvissuti fino a noi molte rare fotografie, locandine e documenti storici. Come detto, per molti anni il museo si trovò purtroppo ad affrontare diverse avversità ed una di esse era rappresentata dal problema di poter ospitare adeguatamente le proprie sedi espositive. Tuttavia i propri utili sono costantemente aumentati nel tempo ed il museo ha negli anni ospitato una moltitudine di mostre itineranti incentrate sulla storia del teatro, conferenze, incontri e serate dedicate alla memoria, contribuendo fortemente alla promozione della cultura teatrale Azerbaigiana.

Oggi il Museo Nazionale del Teatro dell'Azerbaijan "J. Jabbarli" si trova nel Centro Museale della città di Baku. Esattamente mezzo secolo dopo la sua fondazione, si creano finalmente i presupposti necessari per la realizzazione e il collocamento della sua ricca esposizione. Nella nuova sede si possono ammirare fotografie, disegni, ritratti, autentiche reliquie e manoscritti della storia del teatro. I visitatori possono informarsi sulla storia del Teatro Professionale Azerbaigiano dalla fine del XIX agli inizi del XX secolo, sul suo sviluppo e sulla storia dei grandi artisti e maestri dell'arte teatrale.

Nel primo salone è possibile ammirare uno degli oggetti principali in esposizione: la locandina originale dell'opera teatrale "Le Avventure del Visir del khanato di Lankaran" del 1873, del grande e illustre scrittore, drammaturgo e commediografo azero **Mirza Fatali Akhundova**, fondatore della drammaturgia nazionale. Si tratta



di una prova documentale realmente preziosa, in quanto testimonianza unica e diretta della nascita del teatro nazionale azerbaiigiano. Si prosegue poi verso una collezione di antiche fotografie, tra le quali di particolare interesse è una foto del 1888 che mostra i membri della prima troupe teatrale del Paese. Proseguendo si possono osservare dei copioni teatrali trascritti in caratteri arabi su tessuti di seta e vecchie locandine che che trasportano la mente del visitatore indietro nel tempo, nel ricordo dei decenni passati. Poco oltre si può ammirare un



La rappresentazione di "Layla e Majnun" del 1934

piccolo libretto con le annotazioni e gli schizzi concettuali del primo attore comico dell'Azerbaijan, **Jahangir Zeynalov**, così come dei costumi usati dall'artista in uno dei suoi spettacoli. Nondimeno, sono esposte le opere e gli scritti del primo attore professionista tragico del Paese, **Hussein Arablinsky** ed un invito alla rappresentazione dell'"Otello" andato in scena nel 1904 a Shusha. Di particolare interesse sono le sezioni dedicate alla prima drammaturga donna **Sakina Akhundzade**, alla prima attrice azera **Govhar Gaziye** ed agli attori che nei pri-

mi anni del XX secolo interpretavano ruoli femminili. Nella sezione dedicata ai singoli teatri del Paese, sono di sicuro interesse i programmi delle prime rappresentazioni teatrali, le fotografie, le scene e i costumi del passato, senza trascurare gli scritti, i taccuini con gli appunti e le note degli attori, le note di regia e vari altri cimeli qui presenti. Il museo possiede inoltre una sala espositiva che ospita periodicamente mostre permanenti (e non) di collezioni private, così come una collezione di oggetti che riflettono la vita e le opere dei protagonisti della storia dell'arte teatrale. Vengono periodicamente organizzate conferenze scientifiche, incontri, eventi commemorativi, simposi, anniversari o delle piccole presentazioni teatrali.

Nel Museo Nazionale si possono oggi ammirare centinaia di oggetti e testimonianze originali attraverso le quali la storia e la tradizione del Teatro Azerbaijan vengono promosse e conosciute al grande pubblico. Il museo è regolarmente arricchito con documenti e oggetti di epoca contemporanea. **Nel 2004 il Museo ha vinto l'autorevole riconoscimento e premio dell'"Unione dei Rappresentanti Teatrali dell'Azerbaijan", il "Gizil Dervish", per il suo ruolo attivo di raccolta e tutela della storia del Teatro Azerbaijan.**

Ad oggi, il Museo possiede una collezione di più di 130 mila oggetti. Sono inoltre presenti un archivio fotografico, uno di negativi fotografici, bozzetti artistici, un'enorme fonoteca con esposizione di materiali musicali, un laboratorio fotografico e una biblioteca. I saloni espositivi del museo sono ampiamente utilizzati da scienziati, giornalisti, personaggi del mondo dell'arte e dello spettacolo per ospitare dei simposi periodicamente mostrati ed ammirati all'estero. A oggi, infatti, il Museo del Teatro collabora attivamente con diversi musei stranieri.

Ricordiamo infine che proprio non molto tempo fa è stato celebrato il 75° anniversario del Museo Nazionale del Teatro Azerbaijan, uno dei musei più importanti dell'Azerbaijan e protagonista fondamentale nell'importante missione tesa alla preservazione e alla divulgazione della storia della cultura teatrale nazionale per le generazioni future. ✨